Anno XXXVII° — Lunedì 16 Marzo 1908 — Conto corrente colla posta — N. 64

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

In memoria di Umberto I

L'inaugurazione della lapide alla federazione ginnastica di Roma

Roma, 14. — Nel pomeriggio alla presenza dei Sovrani, coll'intervento dei Presidenti del Senato e della Camera, di Zanardelli, dei ministri, del sindaco, e di molti invitati si è inaugurata nella sede della federazione ginnastica italiana una lapide monumentale in memoria di Umberto già presidente onorario della federazione. Il Senatore Todaro, presidente della federazione pronunciò applaudite parole dicendo che la lapide servirà d'ammaestramento alla gioventù che ricorderà che l'ultimo atto di Umberto fu ad essa rivolto prima che suggellasse col sangue innocente l'unità della Patria. Indi parlò il Senatore Vischi pure applaudito dicendo che Vittorio Emanuele II diede l'unità alla Patria, che Umberto I la consolidò e Vittorio Emanuele III la pose all'avanguardia del progresso.

Vischi salutò la Regina dicendo che anche mercè sua la corona è benedetta dalle stesse classi lavoratrici. Vischi così conclude: Sire! Il popolo vi acclama con affetto Re democratico, il mondo vi saluta con ammirazione esempio di Principe illuminato, la storia già incastra nuove più fulgide gemme nella vostra millenaria corona.

I Sovrani ammirarono la lapide e si rallegrarono collo scultore Buemi

Alle 15.50 lasciarono i locali della società trà vivissime acclamazioni.

L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO a Mazzini

Padova 15. — Si è inaugurato il monumento a Giuseppe Mazzini sul piazzale omonimo. Il corteo inaugurale imponente si formò al Municipio ed era composto della giunta comunale, dei veterani del 48, dei garibaldini, dei reduci, delle associazioni cittadine di tutto il veneto con 120 bandiere, 20 musiche e numerose rappresentanze civili e militari e del corpo accademico. Lungo il percorso furono suonati inni patriottici e fu scoperto il monumento fra calorosissimi applausi.

Il Sindaco Moschini pronunziò un patriottico discorso salutato da generali e prolungati applausi.

Il monumento eretto per lascito Pedrocchi è opera riuscitissima dello scultore padovano Giovanni Rizzi. Si calcola che centomila persone siano intervenute alla solennità. Oggi si pronuncieranno vari discorsi in commemorazione di Mazzini.

La città è imbandierata e stasera vi sarà l'illuminazione.

Il telegramma del sindaco di Udine

Il sindaco di Udine in occasione dell'inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini in Padova, ha spedito a quel Sindaco il seguente dispaccio:

« Rappresentanza comunale di Udine prega V. S. farsi partecipe presso codesta ill.ma città del suo unanime consentimento alle onoranze che Padova democratica tributa a Giuseppe Mazzini nel cui nome vive eterna l'idealità di Dante disposata alle più alte aspirazioni del pensiero moderno.

« *M. Perissini*, sindaco »

IL CONGRESSO DELL'EDUCAZIONE FISICA

Roma, 15. — Stamane alle 11 nell'aula massima del Collegio Romano si è inaugurato il secondo congresso nazionale di educazione fisica.

Presiedeva il senatore Todaro che parlò spiegando gli scopi del congresso e concluse inviando un saluto a Roma.

Parlò poscia il comm. Amante rappresentante il Ministro dell'Istruzione. Il Congresso iniziò quindi i lavori.

Dopo la discussione cui parteciparono varii oratori si è chiuso il congresso di educazione fisica. Fu approvato l'ordine del giorno invitante il ministero dell'istruzione a provvedere per l'educazione fisica, nel progetto di riordinamento delle scuole medie e di migliorare le tristi condizioni della educazione fisica nelle scuole secondarie femminili.

Le lapidi in memoria dei martiri ferraresi

Ferrara, 15. — Stamane cominciarono le feste commemorative in onore dei martiri ferraresi Succi, Malaguti e Parmiggiani.

Si inaugurarono tre lapidi.

Parlarono applauditissimi il deputato Ruffoni, il presidente della deputazione provinciale e altri. Si attende il ministro Galimberti.

**

L'Unione democratica di Udine spedì un telegramma d'occasione.

IL NUOVO ORDINAMENTO delle scuole medie

Roma, 13. — Il ministero dell'Istruzione comunica che tutte le pubblicazioni finora fatte intorno al progetto sul nuovo ordinamento delle scuole medie non hanno alcuna legittima provenienza, sono per molti rispetti erronee ovvero incomplete. Basti accennare che il disegno abbraccia anche le riforme di tutte le scuole femminili delle quali non si fece alcun cenno nelle tabelle per gli stipendi e le notizie intorno alle tasse pubblicate dal *Giornale d'Italia* sono completamente immaginarie poichè tutto ciò ha lo scopo di preoccupare la classe degli insegnanti e l'opinione pubblica.

E' opportuno aggiungere che il progetto finanziario su cui si basa il nuovo ordinamento, mentre migliora notevolmente le condizioni degli insegnanti senza che alcuno di essi sia privato del proprio ufficio, risolve in modo più equo tutte le questioni inerenti a detta riforma.

Che cosa è la geografia?

Fu fondata a Vicenza, con grande seguito, una Associazione intitolata *Trento-Trieste*.

Ora il *Resto del Carlino*, come qualche altro giornale, non comprendeva perchè la nuova Associazione non estendeva l'opera sua a tutte le provincie italiane dell'impero austro-ungarico.

E il conte Bruno Caneva di Solasco scrive al *Carlino*:

Nella lettera da me indirizzata all'illustre senatore prof. Villari è ben detto che l'azione della Trento e Trieste, riguarda gli italiani del Trentino e della Venezia Giulia, ma più sotto, quasi per spiegare il nome di Venezia Giulia, si accenna a *tutte le regioni adriatiche soggette al dominio dell'Austria-Ungheria*, comprendendo così l'Istria e la Dalmazia.

Ci permettiamo di notare, senza, speriamo, che se ne abbia a male il benemerito signore vicentino, che l'Istria appartiene geograficamente, nel senso più vero ed esteso della parola, alla Venezia Giulia e che, quando si dice Trieste per designare una regione si intende l'Istria, Trieste e il Goriziano, ciò insomma che i Tedeschi chiamavano Küstenland o Litorale.

Ci ha mosso a scrivere questo, non uno spirito di pedanteria, come taluno potrebbe pensare, ma il desiderio che per le gazzette italiane non corrano spropositi, specialmente nelle scritture di chi ne patrocina la nobile causa, intorno alle terre italiane soggette allo straniero.

Todeschini nelle Marche

Abbasso il croato!

Telegrafano da Marcerata 15:

Ieri sera al *Politeama* fu indetto un Comizio socialista; oratore il il deputato veronese Todeschini.

Quando incominciò a parlare, tutto il teatro gridò: *Viva Trieste italiana! Abbasso il croato! Abbasso il difensore dei croati!*

La dimostrazione imponente che rilevò la spontanea manifestazione del sentimento italiano, sconcertò l'oratore che tentò di riprendere discorso, fra nuove grida di *Abbasso il croato!*

Todeschini potè parlare tentando una infelice difesa del suo operato, che fu accolta malissimo.

DISORDINI STUDENTESCHI IN GALIZIA

La *Stefani* ci comunica:

Leopoli, 15. — Vi fu una riunione di studenti per protestare contro le perquisizioni compiute recentemente presso alcuni studenti.

Poscia gli intervenuti volevano recarsi al Consolato Russo ma un distaccamento di polizia lo impedì loro.

Il distaccamento venne preso a sassate e giunti rinforzi, la polizia disperse gli studenti eseguendo quattro arresti.

Il referendum nella Svizzera per la nuova tariffa doganale

Berna, 15. — Vi fu oggi la votazione popolare sulla nuova tariffa doganale che servirà di base al rinnovamento dei trattati di commercio. La tariffa fu approvata con una maggioranza di circa centodiecimila voti. Il numero dei votanti fu rilevantissimo.

Berna — Nell'odierna votazione per la nuova tariffa doganale si ebbe 326,942 voti favorevoli e 222,952 contrari, cioè una maggioranza di 103,990 voti di favore della nuova tariffa.

La crisi ministeriale in Spagna smentita

Madrid, 15. — Si smentisce la voce di una probabile crisi ministeriale.

Inaugurazione della Mostra delle macchine agricole in azione

Gli arrivi a Pordenone — I principali espositori

Ci scrivono da Pordenone, 15:

Le vie della città imbandierate erano animate fin dalle prime ore del mattino. Molta gente alla stazione in attesa degli ospiti da Venezia e da Udine.

La Mostra era al completo fin da iersera. Essa fu aperta sotto le vaste tettoie che formano un ampio semicerchio a settentrione del Giardino Pubblico, tutto chiuso da un recinto. Nel mezzo del semicerchio fu costruito un elegante padiglione per il caffè-restaurant.

Ho potuto dare stamane un'occhiata alla Mostra, che parvemi non solo ben ordinata, ma ricca. Forse non si notano gli strumenti nuovissimi — ma certo vi è molta varietà ed i compratori avranno il comodo di scegliere.

Ecco gli espositori principali:

A. Ruppe e Figlio Apolda, macchine agricole; A. Cosimini e Figli, Grosseto; E. Küne, Moson (Ungheria); Taddeo Giusti, Modena; H. F. Eckert, Berlino; Fratelli Comin fu Luigi, Treviso; G. Barnabò, Conegliano; Fratelli Savoia, Codroipo; Fabbrica concimi chimici di Pordenone; Latteria principale di Lodi.

Vengono poi Bale et Edwards, la casa notissima di Milano Deering; Hervester Company, fabbricanti di mietitrici, legatrici, rastrelli ecc. di Chicago; e Antonio Walluschnig di Conegliano, il noto fabbricante di botti.

Vi ho citato i nomi alla rinfusa. Ma riservomi di riparlare lungamente di tutti come meritano.

All'arrivo del treno di Udine erano alla stazione il sindaco e il regio commissario Tamburini, i membri del comitato, i notabili della città.

Scesero insieme al prefetto, il presidente della Deputazione provinciale avv. Renier, il vicepresidente avv. Capellani e due membri del consiglio direttivo dell'Associazione agraria friulana, dott. Domenico Rubini e conte De Brandis, il cav. Bardusco, vicepresidente della Camera di commercio. V'erano poi il dott. Romano, vari giornalisti ed altri invitati.

Le autorità e gli invitati si recarono in carrozze scoperte al Municipio, ove ove furono ricevuti dal Sindaco e dalla Giunta.

La conferenza del prof. Poggi

Alle 10 e mezzo ebbe luogo la conferenza del prof. Tito Poggi, al Teatro Sociale. La simpatica sala era gremita di pubblico; nei palchetti molte signore in toilettes eleganti.

Noto sul palcoscenico, oltre il prefetto, l'on. Monti, il cav. Sellenati procuratore del Re, il cav. Varagnolo presidente del Tribunale, i consiglieri provinciali Marsilio, Roviglio e Lachin, il conte Cattaneo presidente del comitato, il cav. Tamburini commissario distrettuale, il tenente dei carabinieri Valentino.

Vi sono poi i sindaci di Azzano X (Piva Ernesto), Cordenons (Brascuglia), Zoppola (conte Panciera), Maniago (co. d'Attimis), Fiume (Egisto Poianzani), Prata di Pordenone (Puiatti), Porcia (conte di Porcia) e Roveredo. Vi sono sindaci di altri comuni del Veneto, fra cui quello simpatico di Noventa di Piave.

Presentato dal conte Cattaneo che parla con efficace chiarezza il prof. Poggi s'alza fra la generale attenzione.

Non è possibile riassumere la parola del prof. Poggi; è un erudito e un apostolo; vi sorprende e vi convince, sia quando registra le sue osservazioni, sia quando le sintetizza robustamente. E' un vero, il vero maestro. Tutti lo hanno seguito con la massima attenzione — e spesso l'hanno interrotto con gli applausi.

Egli spiegò l'importanza delle macchine che figurano alla Mostra; disse come si deve usarne; parlò dei principali rami dell'industria agraria, toccando del caseificio, dell'allevamento degli animali, della barbabietola, con parola sicura, persuadente.

Disse anche dei Congressi dell'enologia dando buoni consigli. Disse dei cannoni grandinifughi e del quasi loro insuccesso.

E concluse così:

« Lieto mi chiamo di vedermi ascoltato da tante gentile signore. Aiutateci, signore, con la vostra cortesia, colla vostra bontà. Vogliamo, dobbiamo ingentilire la campagna nostra (*applausi*). Fate che tutta Italia ami l'agricoltura; fate che la patria sia il suolo fecondo, dimostrate che coltivando il suolo si ama la patria (*Vivissimi applausi*).

Il Prefetto dichiara, in nome del Governo, aperta l'Esposizione Agraria di Pordenone. La banda cittadina intuona la Marcia.

Indi le autorità e gli invitati si recano a visitare l'Esposizione che produce ottima impressione.

Il banchetto

Al tocco ebbe luogo il banchetto nel salone ampio ed elegante dell'Albergo delle Quattro Corone. Alle mense disposte a ferro di cavallo assistevano ottanta convitati.

Alla tavola d'onore nel centro, era il prefetto. Aveva ai lati il sindaco di Pordenone, il presidente del Comitato dell'Esposizione conte Riccardo Cattaneo, il prof. Poggi, il cav. Capellani, vice-presidente dell'Associazione Agraria Friulana, il cav. Bardusco; più vicini vi erano il cav. Federico Marsilio consigliere provinciale, il cav. Luciano Galvani, il regio commissario di Pordenone, il dottor G. B. Romano.

Verso la fine del banchetto passato fra la più schietta cordialità s'alzò il prefetto comm. *Doneddu*.

Egli cominciò: Sono felice di trovarmi per la seconda volta in questa cara e simpatica città, in cui la gentilezza gareggia col patriottismo.

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

Si alzò e andò incontro a Ell che entrava in quel momento. Guardadola, egli rimase: ogni tristezza e ansietà era scomparsa dal viso di lei: dagli occhi spirava quell'intimo e profondo sentimento che tanta efficacia aveva sempre avuta su di lei; sulle labbra aleggiava un lieve sorriso.

— Ell — gli disse un po' confusa, — se m'è amico, se mi ama.....

— Isma!

— Vuole accogliere una mia preghiera?

— Tutto ciò che desidera.

— Parli con suo zio, che mi prenda seco: mi conduca al polo e mi rimeni qui dopo aver ritrovato Ugo; perchè son sicura, lo ritroverò. E... se venisse anche lei?

Ell non trovò lì per lì parole per rispondere; non se l'aspettava.

— O Isma, Isma, — disse finalmente, — che cosa mai chiede? Non è viaggio per lei. I numi lo cercheranno, e se non riescono loro a ritrovarlo, neanche lei riuscirebbe.

— Io riuscirò. Che cosa sono occhi stranieri a confronto di quelli d'una moglie? Dove gli altri non vedono, vedo io. Si tratta di sei ore, così poco! e io dovrei star qui oziosa? Non posso...

— La prego, Isma; pensi in che condizione mi trovo io. Non posso muovermi di qui bisogna preparar gli uomini alla vista dei Marziani.

— Si tratta di pochi giorni....

— Li devo occupare altrimenti, e l'ho promesso allo zio.

— Dunque partirò sola.

L'animo di Ell era fieramente combattuto, mentr'egli, fattosi alla finestra, guarda fisso di fuori.

— Dov'è la nave? domandò Isma. — Pregherò i Numi, ed essi non rifiuteranno a una povera donna quello che il suo unico amico non le vuol concedere.

— Isma, sia ragionevole!

— La sola cosa ragionevole è il dovere; e non vegge altra via per adempirlo.

— Il mio dovere è quello di preparare l'amicizia fra i pianeti; di fronte a ciò la sorte dell'individuo non conta nulla.

— E perciò appunto vado sola.

— Non lo permetterò mai.

— E io lo voglio, — esclamò Isma risoluta. — Voglio andare da mio marito.

Ell gemè sordamente, vedendo che Isma si avviava verso l'uscio.

— Stia ferma, Isma — le disse — le ricondurrò io suo marito, se ciò è nel potere degli uomini e dei numi.

— Mi prenda con se!

— Venga meco da Ill; tutto dipende da lui.

E andarono da Ill. Poco sarebbe a lei giovato il perorar la sua causa; Ill non conosceva il tedesco, e dovè quindi Ell condurre le trattative. Il comandante dell'aerostato si mostrò affabile e cordiale verso Isma; ma cercò di dissuaderla, promettendole che avrebbe lui stesso fatto tutte le ricerche possibili, essendo scopo principale del suo ritorno al Polo il ritrovare Torm e riportare lui e Grunthe in Europa. Non vedeva perchè lei ed Ell dovessero accompagnarlo; d'altronde la presenza di questi in Germania era necessaria.

Benchè convinto dalla giustezza di queste osservazioni, Ell appoggiò la domanda di Isma, facendo notare che in pochi giorni potevano essere di ritorno, e intanto era bene che l'agitazione prodotta negli uomini dall'apparizione dei Marziani si calmasse innanzi che i governi prendessero le risoluzioni loro. Nel frattempo la presenza di Grunthe bastava a tutto. Continuò così un pezzetto la discussione, che Isma ascoltava attentamente, sebbene non capisse una parola, finchè Ill concluse sorridendo:

Personalmente mi farebbe piacere il condurvi; ma mi domando perchè tu sostieni con tanto zelo la proposta della signora che è mossa, oso dire, non da altro che dalla fantasia, o piuttosto dal sentimento.

— Ella crede ch'è suo dovere il far questo viaggio — rispose Ell un po' confuso — ed io, contentandola, penso di darle il solo conforto possibile.

Ill guardò negli occhi il nipote e gli disse:

— Tu l'ami.

Ell non rispose.

— E vuoi accompagnarla a ritrovar o marito?

— Sì.

— E così il suo desiderio è anche il tuo?

— Perfettamente.

— Non vorrei rifiutarti la prima cosa che mi chiedi. Ma c'è una riflessione importante da fare. Se un ostacolo impreveduto c'impedisse di ritornare, assumeremmo una grave responsabilità.

— Intendo, e appunto questa ragione mi faceva sulle prime esitare. Considero però che non siamo obbligati a tener conto dell'imprevidibile; il caso bisogna guardarlo come tale; si può morire da un momento all'altro, qualunque precauzione si prenda.

Intanto riuscendo a trovare Torm e riconducendolo qui, noi guadagneremo la fiducia degli uomini e il nostro viaggio avrà sommamente giovato all'interesse dei due pianeti.

Ill sorrise di nuovo.

— Ma tutto questo accadrebbe lo stesso, se la signora non ci accompagnasse. Basta.... ci potrà esser utile, se non altro come testimone. Ecco dunque la mia decisione: abbrevierò il mio soggiorno in Europa: oggi è....

— Il 9 settembre.

— Ebbene; per l'11 dovete trovarvi pronti. (*Continua*)

Chi viene a Pordenone trova sempre nuove sorprese: sono nuove prove del suo coraggio e della sua iniziativa.

E una prova mirabile l'abbiamo avuta oggi con questa Esposizione così bella, così ordinata e che porterà, senza dubbio grandi benefici.

Il comm. Doneddu termina brindando alla grandezza di Pordenone che diverrà la piccola Manchester del Friuli e alla prosperità dei suoi abitanti. — *Vivi applausi.*

E parla il sindaco di Pordenone, signor *Polese*, che si esprime energicamente. Egli dice: « Ringrazio l'illustre rappresentante del Governo che volle con la sua presenza rendere bella e grande questa Esposizione.»

Indi a nome della cittadinanza pordenonese rivolge un cortese saluto a quanti concorsero a dare incremento e sviluppo a questa festa del lavoro. — *Applausi.*

E s'alza l'on. *Monti*, deputato di Pordenone, fra un grande silenzio. Egli deve soddisfare un dovere di gratitudine verso il prof. Poggi, per l'ora di vero godimento intellettuale procurato a quanti convennero questa mattina al Teatro Sociale. L'arte eletta del dire congiunta alla profondità del pensiero, alla vastità dell'erudizione diede al discorso del prof. Poggi un carattere magistrale. Bene egli fece invocando il sosriso della donna, anche in questo campo dell'attività sociale.

Parla dell'operosità spiegata nelle nostre campagne. Occorre che l'agricoltore si svecchi, impari le nuove applicazioni, segua con passione i progressi degli altri paesi e s'affretti ad imitarli. Questi convegni agrari lasciano sempre un solco benefico. Beve alla salute del signor prefetto, del prof. Poggi e del comitato. *Applausi vivissimi e fragorosi*

S'alza il sindaco di Sacile signor *Lacchin*. « Saluto, dice, Pordenone che dà esempi d'un progresso straordinario. L'Italia ha bisogno di città come questa che sappia fare. Dal lavoro nascerà il bene. Brindo alla salute dei pordenonesi di cui ammiro la gagliarda attività additandola all'esempio di tutti.» *Applausi.*

Il cav. *Luigi Bardusco* vicepresidente della camera di commercio, dice d'aver ricevuto da Roma un telegramma del presidente, on. Morpurgo, che esprime il suo dispiacere di non poter essere a Pordenone, inviando i più caldi augurii per il successo (che non può del resto mancare) delle Mostre.

« Non sono pordenonese, soggiunse il cav. Bardusco, ma forse i miei avi erano di luoghi poco lontani da qui. Ma ammiro Pordenone in questa impresa a cui si è accinta. »

Continuando dice che dal connubio dell'agricoltura con l'industria ed il commercio verrà la fortuna d'Italia.

Perciò invita quanti sono industriali e lavoratori a venire a Udine ove saranno accolti con cuore friulano. *Grandi applausi.* Si grida: *Viva Udine! Viva il Friuli!*

Termina bevendo alla salute della nobile ed indefessa città. *Nuovi applausi.*

Il conte *Riccardo Cattaneo*, con la parola sobria e vigorosa ringrazia gli espositori, gli invitati, gli amici.

Sorge di nuovo il *sindaco* a dire con voce energica: « Vi invito meco a gridare: Viva Sacile! Viva Udine! »

Tutti s'alzano applaudendo.

Invitato cortesemente a parlare, il prof. *Poggi* s'alza e pronuncia uno di quei suoi smaglianti discorsi, in cui la fluidità della parola acquista un fascino dallo splendore della forma. E' un mago questo coltivatore.

Dice che è stato lieto di trovarsi a Pordenone che conosceva per l'eroica frase del Re Martire: « A Pordenone si è in festa, a Napoli si muore. Vado a Napoli ». (*Fragorosi applausi*). Qui non si corre solo sulle famose brughiere, ma si corre col progresso.

Beve alla salute del presidente del Comitato, conte Cattaneo, del quale rileva i meriti. Dopo aver portato il saluto degli agricoltori veronesi, dice che delle condizioni attuali dell'agricoltura, dell'andazzo che ancora si segue non ha colpa principale il Governo, non ha colpa il Parlamento. La colpa è di tutti. Bisogna infiltrare sangue nuovo nelle vene dell'agricoltura italiana, bisogna che le università facciano non solo avvocati, medici e ingegneri, ma anche agronomi. (*Applausi fragorosi*).

L'avv. *Pietro Capellani* porta il saluto dell'Associazione Agraria friulana, che compie oggi il centenario. Gli agricoltori di là del Tagliamento sono lieti di quest'ora passata fraternamente con gli agricoltori di quest'altra parte. (*Applausi fragorosi*).

L'espositore Walluschinigg, fabbricante di botti, brinda a Pordenone e manda un saluto reverente al Re d'Italia. (*Vivissimi applausi*).

Ed ora viene la nota brillante, lanciata dal cav. Galvani. Con *verve* indovinata egli ringrazia il prof. Poggi delle gentili parole che ebbe per le signore di Pordenone. (*Vivi applausi*).

Il dottor Romano colpito da improvvisa afonia si limita a salutare il vecchio amico Tito Poggi, onore dell'agricoltura italiana.

Infine il regio commissario Tamburini brinda, fra grandissimi applausi, alla Casa di Savoia. Tutti riconoscono che il cav. Tamburini ebbe un felice pensiero.

Viene spedito, su proposta dell'on. Monti, un telegramma al Ministro dell'agricoltura che si è molto interessato dell'Esposizione.

Il banchetto è finito verso le tre e mezzo.

Il prefetto e i rappresentanti d'Udine ripartirono alle 4 accompagnati alla stazione dal Sindaco, dal cav. Marsilio, dal conte Cattaneo e dagli altri membri del comitato fra cui il conte Querini e l'avv. Riccardo Etro. Il congedo fu cordialissimo.

Al Sociale

La prima della *Boheme* al Sociale ebbe iersera un successo completo. Teatro bellissimo — e applausi a tutti gli artisti.

Il cav. Quirolo (*Rodolfo*), e la signora Agostinelli (*Mimi*), la signora Rapalli (*Musette*)) il baritono Silvestri Carlo e il basso Salotti gareggiarono in bravura. Ma mi è parso che eccellessero il tenore e il baritono veramente degni delle grandi scene e la signora Agostinelli, squisita cantante.

Stassera il teatro è affollatissimo.

Una nota

Alla lunga lettera particolareggiata del nostro corrispondente facciamo una nota. La festa di ieri a Pordenone ci è parsa un preludio molto promettente di un'altra inaugurazione: quella della Mostra di Udine.

Abbiamo trovato, nell'ospitale città, sicura dell'esito dell'opera propria, gli augurii più cordiali per l'impresa di Udine e le promesse più sincere, fraterne.

Notiamo questo, a conforto di quanti s'adoprano con alacre intelligenza a preparare la Mostra Regionale di Udine.

DA CIVIDALE

Fogo al camin — Per una fontana in piazza de Puppi — Cameratismo — Concerto della « Scuola d'arco » — Pubblicazione importante.

Ci scrivono in data 15:

Ieri mattina molto per tempo, il camino della casa della signora Blasuttig, conduttrice dell'osteria all'Elefante. aveva preso fuoco destando gravi apprensioni per i pericoli di una propagazione alle case vicine. Accorsero i pompieri, il cav. Pollis assessore per i lavori pubblici, ed altre brave persone che coll'opera diretta e col senno, scongiurarono il pericolo spegnendo subito quell' incendio incipiente.

**

Ora che buona parte della piazzetta de Puppi è sistemata a giardino, sarebbe ottima cosa che, a completare gli abbellimenti, fosse collocata una fontana del nuovo acquedotto. Ciò, mentre servirebbe a dar un miglior aspetto a quel sito che è sede di importanti Uffici, come quelli del R. Commissario e della delegazione di P. S., tornerebbe anche comodo per gli abitanti di quelle adiacenze che hanno più volte manifestato il desiderio di aver ivi una fontana.

**

Iermattina un'accolta di colleghi graduati e militi delle guardie di finanza, ed alcuni altri amici, accompagnarono alla stazione e diedero il bacio d'addio all'egregio maresciallo sig. Pizzighella Gaetano, testè promosso e destinato al comando della brigata di Pontebba.

Il Pizzighella, che si trovava tra noi da quasi tre anni, e che seppe acquistarsi la stima dei superiori e la simpatia dei cittadini, all'atto cortese ed affettuoso era commosso fino alle lagrime, ciò che dimostra in lui sentimenti oltremodo gentili.

Gli esterniamo noi pure l'augurio di un lieto e felice avvenire.

**

Per la fine della quaresima s'annuncia un concerto degli allievi della « Scuola d'arco » diretti dal loro m. Carlo Bertossi. Non è improbabile che esso abbia luogo al Teatro Sociale Ristori insieme a una esecuzione drammatica seria e a modo, dove si produrebbero elementi cittadini.

**

Il dott. Pier Sylverio Leicht, assessore comunale, ha pubblicato in questi giorni coi tipi di G. Fulvio un elegante volume di 180 pagine in-8, « Studi sulla proprietà fondiaria del medio evo ». L'opera è, con delicato pensiero, dedicata al suo insigne maestro prof. Nino Tamassia e tratta, con singolare competenza, dello svolgersi della proprietà e delle istituzioni che sovr'essa si fondano nel periodo più antico del medio evo, e cioè dall'età barbarica sino al sec. XIII.

Facciamo plauso all'attività del nostro egregio concittadino e agli studi profondi di cui mostra essere erudito.

Da LATISANA

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 15:

Nella seduta di venerdì, il Consiglio comunale, presenti 15 consiglieri, assenti l'avv. Morossi e Martin giustificati, Zuzzi, Bertoli e Ambrosio, nominò a membri della Commissione per la tassa d'esercizio i sigg. Peloso - Gasperi Gaspare, Martin Giovanni, Costantini Eugenio, Ballarin Domenico, Penzo Alvise; a revisori dei conti, i sigg. avv. Morossi, Domini Luigi, Samuelli Umberto.

Approvò la costruzione di un pozzo tubulare alle Crosere.

Approvò ad unanimità il concorso nella spesa della strada vicinale detta Via di Mezzo in Latisanotta.

Sulla sistemazione di un tronco della strada comunale detta delle Biancure, il con. Picotti desidererebbe che nella sistemazione si comprendesse anche il tronco fino ai Picchi.

Il Sindaco trova necessario per ora il tratto proposto, riservando ad un altro esercizio di soddisfare al legittimo desiderio del con. Picotti. Il con. Rossetti domanda la sospensiva e propone di nominare una commissione che abbia a constatare con un sopra luogo la necessità dei lavori. Messa ai voti la sospensiva, viene respinta con 13 voti e quindi con 14 voti approvata la proposta della Giunta.

In seduta secreta, con voti 10 favorevoli e 5 contrari, si approva in via di esperimento, di trasferire la levatrice di Gorgo nel capoluogo, di elevare pure a 400 lire lo stipendio della levatrice Cagnolini, di assegnare a ciascuna un riparto, come esiste per i medici, col servizio gratuito per i poveri, e col l'obbligo di sostituirsi a vicenda in caso di malattia o di altro impedimento.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Consiglio Comunale

Fra gli argomenti deliberati nella seduta consigliare di ieri sera, va segnalato quello della demolizione nel *Foro boario* del mesto avanza della ex-muraglia ortale del convento, dando così aria e luce ad una importante borgata ed al paese un nuovo piazzale ed una magnifica prospettiva. Venne poi approvato il progetto del nuovo fabbricato scolastico della frazione di Savorgnano. Si confermò il contributo di lire 1000 per l'esposizione bovina di Pordenone. Finalmente anche S. Vito avrà in breve le sue Guardie Urbane, di cui ieri si discusse ed approvò il regolamento. Vennere eletti a membri del Consiglio di amministrazione del legato Falcon-Vial i signori Frisacco Erasmo (rielezione) e Antonio Coccolo. Si approvarono le nuove tariffe della tassa fuocatico e di quella d'esercicio, compilate con un'aliquota complessiva.

Da PALMANOVA

Il ritorno del pretore

Ieri, dopo un'assenza di parecchi mesi è ritornato in residenza il nostro Pretore dott. Achilleo Bianchi, quasi completamente ristabilito. Alla stazione ebbe da parecchi amici cospicui, accoglienze oneste e liete. Stamane l'ottimo magistrato riassunse il suo ufficio, nella direzione del quale porta tanta serenità e dottrina. Dell'opera sua però il nostro mandamento potrà ancora per breve tempo valersi, perocchè è prossima la nomina del dott. Bianchi a giudice di Tribunale.

Da REANA

Grave incendio

Un danno di due mila lire

Ieri alle 13 circa in una casa di proprietà del sig. G. B. Angeli di Tercento, scoppiò un incendio.

In breve le flamme invasero il fabbricato distruggendolo assieme al foraggio e a parecchi attrezzi agricoli.

Il danno ammonta a oltre 2000 lire.

Da CODROIPO

Conferenza

15. — Oggi alle ore 3 pom. in un'aula delle scuole dinanzi ad un'uditorio piuttosto scarso il maestro di Camino di Codroipo sig. Giuseppe Turchetti tenne la seconda conferenza indetta dal Comitato degli insegnanti sul tema: « Asili d'infanzia e Patronato scolastico ».

DA NIMIS

Una donna investita da un carro

Ci scrivono in data 15:

Certa Maria Comelli, d'anni 62, di qui, mentre si recava a Udine, fu lungo la via investita da un carro.

Fu raccolta dai passanti e trasportata all'ospitale di Udine, ove fu medicata e giudicata guaribile in giorni trenta della frattura riportata alla gamba sinistra in seguito al patito investimento.

DALLA CARNIA

DA PRATO CARNICO

Gravissima disgrazia

Due persone sfracellate da un macigno

Ci scrivono in data 15:

Una gravissima disgrazia ha messo nella costernazione una famiglia destando la più dolorosa impressione in tutto il paese.

Certo G. B. Cimador di 45 anni, di Ernia, mentre era intento ad estrarre della sabbia da un masso poco lungi dalla propria abitazione, fu colpito da un grosso macigno distaccatosi da un'alta rupe.

Il macigno, colpendo l'infelice al capo, gli sfracellò il cranio.

Nella sua vertiginosa discesa, lo stesso masso colpì pure un giovane diciottenne, nipote del Cimador, travolgendolo in un burrone ove fu raccolto cadavere.

Le due disgraziate vittime furono trasportate in questa cella mortuaria e ieri furono rese loro solenni onoranze funebri.

Cronaca Cittadina

Notizie dell'Esposizione

Continuano a pervenire al Comitato numerose domande d'ammissione in tutti i riparti, specie in quelli dell'industria e dell'agricoltura.

La fiera vini e la mostra dei bozzoli riusciranno molto ricche.

E' assicurato il successo anche per la Mostra collettiva delle sete friulane.

Parecchie ditte importanti di altre regioni desiderando esporre i loro prodotti alla Mostra regionale veneta, accettarono di figurare fuori concorso.

Ormai l'area prestabilita è tutta occupata, cosicchè si dovette pensare a nuovi ampliamenti delle gallerie.

Lotteria

Presso tutte le Banche e i cambio valute della città e della provincia e presso la Cassa di Risparmio di Udine sono in vendita i biglietti della Lotteria a favore dell' Esposizione regionale.

Vi sono 1500 premi di un valore di L. 40.000. Il primo premio è di L. 20,000.

I premi sono convertibili in denaro.

Per terra e per mare

Il R. Ispettorato delle ferrovie acconsentì acchè siano accordate facilitazioni di trasporto sulle strade ferrate e sui piroscafi per le persone e le merci destinate all'Esposizione.

Il telegramma del Re

in risposta al Sindaco di Udine

In risposta al telegramma inviato dal Sindaco di Udine a S. M. Vittorio Emanuele III in riccorrenza della commemorazione di Umberto I, è pervenuto it seguente dispaccio:

Sindaco di Udine

Roma, 15. — L'omaggio di devozione suggerito a codesta patriottica cittadinanza dalla ricorrenza di ieri, già cara ad ogni cittadino italiano giungeva bene accetto a S. M. il Re che ringrazia cordialmente la S. V. interprete cortese della spontanea affettuosa dimostrazione.

Ministro *Ponzio Vaglia*

Società di tiro a segno nazionale

La Presidenza rende noto che nel giorno di domenica 22 marzo corrente incomincierà al Poligono Sociale il corso di lezioni regolamentari, il quale sarà proseguito nei giorni qui sotto indicati.

Le lezioni avranno luogo tanto per coloro che debbono eseguire il tiro col fucile Mod. 1870-87, quanto per coloro che debbono eseguirlo col fucile Mod. 1891.

Giorni fissati per le lezioni:

Primo periodo

Domenica 22 marzo Lezione I. e II.
Mercoledì 25 » » III. e IV.
Domenica 29 » » V. e VI.
(dalle ore 8 alle 11)
Domenica 5 aprile Lezione VII. e VIII.
(dalle ore 7 alle 10)

Secondo periodo

Domenica 26 aprile Lezione I. e II.
id. 3 maggio » III. e IV.
id. 10 » » V. e VI.
id. 17 » » VII. e VIII.
(dalle ore 7 alle 10).

Udine, 10 marzo 1903

NB. A maggiore schiarimento dei vantaggi che reca la istituzione del tiro a segno nazionale si trascrive qui appresso, per norma degli interessati quanto segue:

a) Esonerazione dalla chiamata alle alle armi per le grandi manovre di tutti quei militari di I. categoria in congedo illimitato che comprovino di avere frequentato il tiro a segno nazionale per due anni consecutivi. Il periodo annuale consta di 8 lezioni, per gli appartenenti alla I. Categoria e di 10 lezioni per quelli di 2. e 3. Categoria che vengono eseguite le prime sole 4 domeniche e in 5 domeniche le altre.

b) Totale esenzione dall'istruzione se appartenenti alla III Categoria.

c) Totale o parziale esenzione se appartente alla II: Categoria.

d) I giovani aspiranti al volontariato di un anno ovvero al ritardo della chiamata allo armi fino al 26° anno di età non potranno aspirare a questi vantaggi se non dimostrano di avere frequentato il tiro a segno nazionale.

e) I giovani minorenni non potranno ottenere la licenza di caccia se non comprovino di avere frequentato il tiro a segno.

Le elezioni della Società Operaia

Ieri i soci della Società operaia procedettero all'elezione di 24 consiglieri per formare l'intera rappresentanza.

Il concorso alle urne fu scarso poichè su 1900 soci non vi furono che 258 votanti.

La lista concordata riuscì completa e il massimo numero di voti (245) fu riportato dalcav. Sendresen e dal maestro Lazzarini; il minimo (227) dal sig. Luigi Sponghia.

Fatto lo spoglio, si riscontrarono 198 schede compatte e 60 con cancellature ed aggiunte. Notiamo che il maggior numero di voti fu riportato dai candidati presentati dalla commissione di parte democratica e fra coloro che riportarono meno voti sei sono candidati presentati dalla commissione liberale. Ciò dimostra evidentemente che malgrado i fieri risentimenti e la tanto decantata disciplina, votarono assai più compatti e senza cancellare nomi, gli elettori liberali,

Ecco il risultato della votazione:

Albini Emanuele, tagl. sarto	voti	240
Barei Giuseppe, libraio	»	232
Boer Augusto, calzolaio	»	230
Calligaris Alberto, bandaio	»	228
Candelaresi Michele, sarto	»	238
Del Negro Pietro, macellaio	»	232
Della Rossa Luigi, agente	»	228
Fabris Giuseppe, ragioniere	»	240
Facchini Napoleone, tappez.	»	237
Filipponi Giovanni, vernicia.	»	235
Florit Ciro, orefice	»	240
Fornasir Antonio, op. ferriere	»	235
Lazzarini Alfredo, maestro	»	245
Madrassi Giacomo, impiegato	»	234
Michelazzi Giovanni, agente	»	241
Quargnolo Antonio, negoz.	»	235
Rocco Riccardo, tipografo	»	239
Sendresen cav. Giovanni ing.	»	245
Sponghia Luigi, tipografo	»	227
Tonini Gabriele, falegname	»	231
Turri Luigi, tipografo	»	233
Vendruscolo Demetrio, battir.	»	242
Zugolo Vincenzo, calzolaio	»	241
Zuliani Plinio, farmacista	»	238

Meglio così!

Contrariamente a quanto era stato preannunciato, il Comune di Udine non fu rappresentato alla inaugurazione del Monumento di Mazzini a Padova, perchè all'ultimo momento (!!) gli assessori si sono accorti che l'invito non veniva dal Comune di Padova ma dall'Associazione repubblicana di quella illustre città. E l'assessore Cudugnello, che aveva preparato la valigia, s'affrettò a disfarla.

C'è ancora un po' di buon senso a Udine e nella Giunta popolare tutti non l'hanno perduto. Ora che dirà il *Friuli?* Il *Friuli*, a proposito delle nostre osservazioni su questa gitarella repubblicana a Padova, aveva cercato di abbozzare una risposta rilevando lo spirito d'un lucherino che sta facendo il tabarro. E che dirà il *Paese*, trionfante per quest'andata a Padova che doveva rialzare le sorti dell'*Unione demosciatica?*

CONFERENZA SUL TELEGRAFO SENZA FILI

Domenica 22 corr. alle ore 14 al Teatro Minerva il prof. Nazzareno Pierpaoli terrà l'annunciata conferenza, accompagnata da esperimenti, sul telegrafo senza fili, sistema Marconi.

Il ricavato andrà a vantaggio del *Sodalizio friulano della stampa*, promotore della conferenza.

La rara competenza del distinto professore, l'interesse e l'attualità dell'argomento attireranno certo un uditorio scelto ed assai numeroso.

IL RESOCONTO DEL BALLO DEGLI STUDENTI

a favore della « Dante »

Il Comitato di studenti organizzatore del ballo a favore della Società « Dante Alighieri », che ebbe un successo tanto favorevole, ha chiuso i conti con un avanzo attivo di lire **419** che vennero versate al Comitato di Udine della Dante.

Gli studenti di Udine meritano i più vivi elogi per la nobile iniziativa così felicemente coronata.

Gli stanchi della vita

Sabato mattina in via Sottomonte fu rinvenuto cadavere nella propria abitazione l'ex cameriere Angelo Andriani fu Innocenzo, d'anni 58 da Fanna di Maniago.

Si era tirato una revolverata alla tempia d'estra fino dalla sera prima.

Furono sul luogo il pretore del 1° Mandamento, il dott. D'Agostini e il delegato Bisceglie.

L'incendio di questa notte

Questa notte verso le 24 il guarda-fuoco segnalò un grande incendio in un casolare sulla strada che mette a Cussignacco oltre il ponte del Ledra.

Accorsero immediatamente i pompieri guidati dal loro capo colla macchina di campagna e con altra pompa. Giunti sul sito constatarono che la vastità del fuoco dipendeva dall'essersi incendiato un grande deposito di foraggi di proprietà di certo Giuseppe Gori, quello stesso a cui si incendiò la casa nel giugno del 1901.

I pompieri procedettero tosto all'opera di estinzione che si compì in un'ora.

Sul luogo si trovavano l'assessore Pignat, l'ing. Cantoni, il maresciallo dei carabinieri e guardie.

Il danno è di qualche centinaio di lire e la causa dell'incendio non può essere che dolosa opera di qualche malintenzionato. Si fanno indagini.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare parecchi articoli e notizie di cronaca fa cui un interessante resoconto della gita alpina a Castel del Monte.

Latte annacquato. Questa mattina certa Domenica Comussi Cucchini lattivendola di Feletto Umberto, recidiva per esser stata trovato con latte abbondantemente annacquato, aveva un grande recipiente di latte che conteneva circa un terzo d'acqua.

All'intimazione del vigile di portare il latte all'ufficio municipale, la donna con un movimento repentino, rovesciò per via tutto il latte.

Fu denunciata per contravvenzione alla legge sanitaria e per rifiuto d'obbedienza.

Carne in contrabbando. Sabato sera le guardie daziarie a Porta Venezia fermarono il macellaio Cuttini di Pasian di Prato sequestrandogli chg. 9.500 di carne fresca di manzo, che tentava di far passare senza pagare il prescritto dazio.

Nuova pubblicazione. E' uscito il primo numero dell'*Emigrante*, bollettino bimestrale del Segretariato d'emigrazione di Udine.

Eccone il sommario:

Alla meta — Agli emigranti del Friuli ed a tutti i cittadini che s'interessano alla loro tutela — Terzo Congresso degli emigranti del Friuli — Nomi dei delegati al Congresso nominati nelle riunioni preparatorie dell'11 gennaio — Istruzione degli emigranti — Norme per i corrispondenti — Cenni Statistici — Adunanze e deliberazioni — Congressi ed assemblee — Avvertenze agli emigranti — Pubblicazioni del Segretariato.

Beneficenze. La Banca cattolica di Udine offre a favore delle orfanelle derelitte L. 100.

La Banca Cooperativa L. 25.

La Banca Cooperativa udinese elargì a beneficio degli orfanelli dell'Istituto Tomadini L. 25.

**

La spett. famiglia De Gleria ha elargito L. 50 alla Casa di ricovero per l'anniversario della morte del sig. Luigi De Gleria.

Stato Civile

Boll. settimanale dall'8 al 14 marzo 1903

NASCITE

Nati vivi maschi 11 femmine 6
» morti » — » 1
» esposti » 1 » 1
Totale N. 20

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Dante Chiaruttini operaio ferr. con Vincenza Pagnutti casalinga — Domenico Rauco sarto con Lucia Baratti sarta — Enrico Faelutti oste con Amelia Del Torre sarta — Uranio Moretti negoziante con Eugenia Guatti civile.

MATRIMONI

Domenico Del Sant calzolaio con Maria Ioan tessitrice.

MORTI A DOMICILIO

Maria Greggio-Desidera fu Biagio di anni 60 casalinga — Elena Vidussi di Luigi di giorni 8 — Rosa Siardi-Del Negro fu Osualdo d'anni 76 casalinga — Virginia Rizzi di Girolamo d'anni 2 e mesi 5 — Caterina Madrassi di Giacomo di mesi 1 — Anna-Maria Ongaro di Federico di mesi 2 e giorni 18 — Luigi Galiussi di Pietro di giorni 10 — Emma Viezzi di Amadio di anni 1 e mesi 11 — Maria Bacchin-Martini fu Paolo d'anni 78 casalinga — Elisa Vacchiani di Giovanni di mesi 11 — Giuditta Bressanutti-Blasetigh fu Giacomo di anni 63 casalinga — Giovanni Driutti di Angelo d'anni 26 operaio di ferriera — Teresa Codutti di Pietro di giorni 9 — Elena Vio-Pavan fu Bernardo di anni 60 civile.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Domenico Del Negro fu Gio. Batta di anni 74 facchino — Pietro Misano fu Gio. Batta d'anni 83 agricoltore — Caterina Moro-Chiapolino d'anni 52 contadina — Angelo Macor di Gio. Batta di anni 11 scolaro — Gio. Batta Presello fu Mattia d'anni 70 agricoltore — Luigi Michelutti di Giovanni d'anni 28 questuante — Enrica Zilli fu Giuseppe di anni 19 setaiuola — Domenico Perisutto fu Gio. Batta d'anni 70 agricoltore.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Domenico Zorzi fu Gio. Batta d'anni 37 vice brigadiere di Finanza.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Rosa Olivo fu Paolo d'anni 90 serva.

Totale N. 24

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

RIVISTA FINANZIARIA

La tendenza dei mercati finanziari incerta al principio della decorsa settimana andò successivamente modificandosi in senso migliore e salvo poche eccezioni tutto chiude in ripresa dai prezzi del sabato precedente.

Le nostre previsioni vanno così avverandosi e crediamo ancora che salvo eventuali e benefiche reazioni il buon umore delle Borse continuerà almeno fino all'estate.

La situazione politica non inspira certi timori; il denaro è ovunque abbondante; i grandi e piccoli stabilimenti di Credito *hanno bisogno di lavorare*. Tutto questo giustifica ad avvalorare le nostre aspettazioni.

A Parigi le varie Rendite sebbene per taluna di esse sia mancata l'attività degli scambi chiudono tutte in miglioramento sensibile. E questa volta anche il *nostro Consolidato* 5 % è in aumento *a 102.60* con buona tendenza.

Fra i valori notiamo il nuovo rialzo delle *Azioni Rio Tinto* che chiudono a *1327*. Cento punti di aumento in 15 giorni e ciò in seguito all'elevazione del prezzo del rame.

A Londra il mercato diede questa settimana prova di miglior contegno. Il *Consolidato Inglese* dopo esser caduto a *91*, prezzo che non venne quotato nemmeno all'epoca della guerra sud africana, riprese a *91.68* corso al quale chiude.

In rialzo troviamo pure le *Azioni Minerarie del Transwaal*. Sir *Chamberlain* è sbarcato ier l'altro in Inghilterra e siccome gli inglesi sono gente pratica devesi ritenere che il Ministro delle Colonie non si sia mica andato nel sud Africa in gita di piacere come avviene invece poco tempo fa in Italia per un ministro che visitò la Basilicata. Sir Chamberlain ha voluto vedere coi propri occhi come stavano realmente le cose laggiù e deve essersi convinto che l'avvenire di quelle Colonie dipende quasi esclusivamente dall'industria mineraria e quindi la necessità di non colpirla di tasse in misura eccessiva. Inoltre anche per la mano d'opera deve esservi trovato un rimedio.

Opiniamo dunque come già abbiamo avuto campo di dire altre volte che ai prezzi attuali convenga acquistare senza timore i titoli minerari del Transwaal certi che l'operatore non avrà minimamente a pentirsi.

In Italia buona fu nel complesso la settimana. Gli operatori non sono più tutti di *umor nero*. Vi è ancora qualche pessimista ma la falange di questi va sempre più assottigliandosi e per poco che si continui nella via del miglioramento rimarranno sulla breccia i soli impenitenti ribassisti. Con questo non intendiamo mica dire che la tendenza dei mercati sia brillante ed attivissima l'attività delle contrattazioni.

Ma il pubblico comincia a capire che i prezzi di molti valori bancari ed industriali anche tenendo conto dell'aumento già conseguito sono al di sotto della loro bontà intrinseca e procedono a qualche acquisto.

Confessiamo che tali compere sono sono lente ma l'operatore ci sembra persona che sta svegliandosi da lungo sonno e la nostra immaginazione va fino al Parini quando nelle sue « Prime ore del giorno » dice:

E coll'indice destro lieve lieve
sovra gli occhi trascorri, e ne dilegua
quel che riman de la cimmeria nebbia.

Attendiamo quindi che gli operatori sieno ben desti ed allora gli affari saranno attivissimi.

Ed ora una breve cronaca.

Le Azioni Banca d'Italia in miglioramento di 4/5 punti a *948*. Per questo titolo che ha molti nemici non mancano gli attacchi. Ma la situazione della Banca sta al di sopra di tutto e chi non ha perduto

lo ben dell'intelletto

comperi e stia tranquillo.

In buona vista le azioni *Banca Commerciale, Credito Italiano* e *Ferroviarie*.

Le azioni *Costruzioni Venete* consolidano l'aumento avuto e si mantengono ferme a 106-107. Consigliabile l'acquisto se reazionassero di qualche lira.

In aumento le Azioni Terni a 1755. Il dividendo sarà di lire 30 ma il bilancio è semplicemente ottimo. Le vedremo presto a corsi superiori. *C.*

SPORT

La caccia a cavallo

riuscì ieri interessantissima. Il convegno era a Nogaredo di Corno e vi intervennero quasi tutti gli ufficiali dei cavalleggeri di *Saluzzo*, parecchi signori di Udine e di Trieste e numerosi equipaggi.

Splendide le galoppate in quelle magnifiche praterie. Brillante il ritorno.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina del mese di marzo:

Lunedì 16. — Toscani Angela, detenuta, furto, testi 1, dif. Caratti; Zearo Biagio, detenuto, furto, testi 2, dif. Della Schiava.

Martedì 17. — Iurettig Giovanni e C., 6 liberi, 1 detenuto, falsa testimonianza, testi 37, dif. Celotti, Driussi e Tavasani.

Mercoledì 18. — Antonioli Attilio, libero, viol. domicilio, testi 4, un perito, dif. Driussi.

Giovedì 19. — Miani Giuseppe e C., 1 detenuto e 1 libero, furto, testi 11, dif. Baldissera e Bertacioli.

Venerdì 20. — Anastasia Quirino, libero, furto, testi 1, dif. Driussi; Fattorini Giovanni, libero, truffa, testi 3, dif. id.; Clossiz Leonardo, libero, minaccie, testi 3, dif. id.

Sabato 21. — Martini Giuseppe, libero, lesione, testi 6, dif. Forni; Menini Antonio, detenuto, truffa, testi 1, dif. id.

Martedì 24. — Salvadori Giuseppe e C., 1 detenuto, furto, testi 11, dif. Lupieri e Franceschinis.

Mercoledì 25. — Bennati Antonio, detenuto, truffa, testi 5, dif. Cosattini, Fonda Vittorio, libero, app. indebita; testi 4, dif. id.; Civran Lucia, appello, ingiurie, dif. Tamburlini; Revia Valentina, appello, ingiurie, dif. Cosattini.

Venerdì 27. — Masotti Felice e C., 2 liberi, lesioni, testi 5, dif. Mamoli e Levi; Deganis Rinaldo, libero, lesioni, testi 4, dif. Levi.

Sabato 28. — Di Giusto Ancilla, libera, maltrattamenti, dif. Maroè; Feruglio Luigi, detenuto, truffa, testi 3, dif. id.

Lunedì 30. — Iuri Gio. Batta e C., 2 liberi, lesioni, testi 4, dif. Sartogo e Tamburlini.

Martedì 31. — Livon Gio. Batta e C., 3 liberi, corruzione, testi 7, dif. Sartogo e Tavasani; Pollinger Teresa, detenuta, furto, testi 3, dif. Tavasani.

Il blocco di Orenoco levato

Washington, 15. — Si afferma che la soppressione del blocco di Orenoco si deve al fatto che l'Inghilterra contrariamente all'intenzione degli Stati Uniti di riconoscere il blocco, minacciò Castro di considerare gli insorti Venezuelani come belligeranti.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

La guerra in Somalia

Aden, 16 (ore 9). — Un distaccamento inviato dalla colonna Swaine sconfisse il 10 corrente presso i pozzi di Layakanta, trentacinque miglia al sud di Bohotle una forte colonna di Somali di cui furono quindici morti, molti feriti e sedici prigionieri.

L'elezione di Casale

Casalmonferrato 16. — Risultato definitivo, iscritti 8626. Votanti 6150: Battaglieri voti 2699, Belloni 1696, Bertana 1572.

Proclamato ballottaggio fra Battaglieri e Belloni.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 14 marzo					
Venezia	54	86	70	90	76
Bari	3	55	75	21	65
Firenze	72	3	7	84	83
Milano	23	25	83	72	22
Napoli	47	65	6	26	22
Palermo	49	18	77	71	1
Roma	82	69	43	38	34
Torino	71	60	72	46	37

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 16 Marzo ore 8 Termometro 7.8
Minima aperto notte 5.6 Barometro 752
Stato atmosferico: coperto Vento N.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima 14.3 Minima 3.1
Media 8.130 acqua caduta mm.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Ringraziamento

La famiglia Driutti ringrazia sentitamente tutte quelle persone che hanno assistito nel corso della malattia il loro amato *Giovanni* nonchè quelle che vollero onorarne la salma intervenendo ai funerali.

Udine, 16 marzo 1903.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 marzo 1903.

Rendita 5 %	L.	102 58
» 4 1/2 %	»	107.17
» 3 1/2 %	»	99.12
» 3 %	»	72.50.
Azioni		
Banca d'Italia	»	947.75
Ferrovie Meridionali	»	697.50
» Mediterranee	»	470.25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	503.50
» Meridionali	»	349 75
» Mediterranee 4 %	»	504.25
» Italiane 3 %	»	349 —
Città di Roma (4 % oro)	»	515.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	508.—
» » » 4 1/2 %	»	519.75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	512.25
» » » » 5 %	»	519.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	507.50
» » » » 4 1/2 %	»	519.75
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100.03
Londra (sterline)	»	25.17
Germania (marchi)	»	122.71
Austria (corone)	»	104 70
Pietroburgo (rubli)	»	265.13
Rumania (lei)	»	98 35
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.65

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14 10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17 59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19 20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35	20.—
		D. 17.30	

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Udine, 1903 — Tipografia G. B. Doretti